

Il sindaco dell'isola: "Grazie, vi sentiamo molto vicini"

tanti applausi per l'attrice al teatro dei Rozzi

Virna Lisi si appassiona "Togliamo la benzina dalla nave"



Gilberto Madioni e Virna Lisi Il noto critico d'arte è riuscito finalmente a premiare l'attrice

SIENA - Sale sul palco e sembra una ragazzina. Si emoziona, dice, ogni volta che sale su un palcoscenico: "Non so mai cosa dire". E poi, invece, parla, quasi si commuove, pone delle domande al sindaco del Giglio e infine si arrabbia per una situazione che negli ultimi giorni sembra ferma e immobile. Virna Lisi è una grande donna, oltre che una grande attrice. E' una donna che si emoziona e che sa emozionare. E' una donna che si appassiona e che ama l'arte e la cultura. Gilberto Madioni si alza apposta dalla sedia e si avvicina a lei: "Sono anni che la inseguo, ogni anno la invito", dice. E l'attrice, con una eleganza e una dolcezza incredibile replica: "Quest'anno non potevo mancare, anche perché mi ha telefonato duecento volte".

Il sindaco del grande applauso

SIENA - Due sono stati i momenti di maggiore emozione nel corso del Santa Caterina d'oro di ieri, un premio diventato ormai maggiore in quanto è arrivato alla sua diciottesima edizione. Il primo si riferisce ad un fatto di attualità che ha fatto prima di per sé, emozionare e commuovere milioni di italiani e non solo, dato che la notizia ha fatto il giro del mondo; poi, oggi, sta animando tutti all'interno di discussioni nelle quali ciascuno di noi ha fatto proprie alcune storie tragiche oppure di metaviglioso eroismo narrate dai mezzi di informazione.

La nave Costa Concordia adagiata su di un fianco occupa lo schermo che si trova dietro alla presentatrice, la giornalista del *Corriere di Siena* Gaia Tancredi, mentre sul palco sale il sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli. Siena ha infatti deciso di premiare il popolo del Giglio, i cittadini gigliesi per la solidarietà manifestata in questi giorni tragici. "Oltre ai luoghi istituzionali i gigliesi hanno aperto le porte delle loro case per ospitare prima i sopravvissuti della tragedia e poi i parenti delle persone disperse", ha detto il primo cittadino. Una signora, che casualmente si chiama proprio Caterina come la santa senese che viene ricordata e celebrata nel corso di questo premio voluto fortemente da Gilberto Madioni nel 1995, ha ospitato quaranta persone nella prima notte dopo la tragedia. Il sindaco Ortelli sale sul palco e riceve la statuette dalle mani dell'assessore comunale



Lucia Cresti e Sergio Ortelli L'assessore senese premia il sindaco del Giglio

alla cultura Lucia Cresti. "Avete dimostrato generosità, solidarietà, capacità di aiutare il prossimo - dice lei -. Siena è accanto a voi". E Gilberto Madioni aggiunge: "Spero che Santa Caterina vi protegga". Il primo cittadino del Giglio è emozionato: in questi momenti non ama lasciare la sua terra e la sua gente e forse è la prima volta che è sbarcato sul continente dall'attimo della tragica sciagura. Ma a Siena non voleva dire di no perché, come dice, "tra il Giglio ed il territorio senese esiste un rapporto importantissimo". Un rapporto che si deve anche al gemellaggio con i Comuni di Pienza e di San Quirico d'Orcia e infatti anche i sindaci di questi due Comuni, Fabrizio Fè e Roberto Rappuoli, salgono sul palco dei Rozzi. Un gemellaggio vero, forte che trova anche una realizza-

zione concreta pure in tradizionali momenti ludici come quello del gioco del panforte. "Ci rivedremo tra un po' di tempo per giocare", si dicono i tre primi cittadini. "Sì, e noi continueremo a perdere come sempre", replica il sindaco del Giglio Ortelli riconoscendo la bravura dei lanciatori valdorciani in questo particolare gioco.

"Voglio dire - ha poi proseguito Ortelli - che in questa tragedia si sono viste tante cose buone dell'Italia. Il nostro Paese c'è stato, ha funzionato e io dico che siamo riusciti a salvare oltre 4mila persone grazie all'intervento dei soccorritori. Questo premio che io sto ritirando in realtà è per tutti coloro che hanno avuto un ruolo importante nel riuscire a limitare gli effetti di una tragedia. E adesso dico che riusciremo anche a salvare il nostro me-

raviglioso mare. Grazie ai senesi per questo loro supporto, noi ci sentiamo molto vicini a loro".

Cristiano Pellegrini, assessore comunale a San Quirico d'Orcia e capo ufficio stampa dell'Isola del Giglio, cita poi un aneddoto molto interessante che spiega come il legame tra i due territorio sia ancora più profondo: "Quando ai tempi del Barbarossa fu deciso di ripopolare il Giglio furono deportate sull'isola intere famiglie della Valdorcina". Poi prosegue: "I gigliesi hanno aperto il loro cuore di fronte a questa tragedia. Però adesso arriva il momento-più difficile: tra poco si spegneranno i riflettori, gli ultimi giornalisti lasceranno l'isola. Adesso però - conclude - il Giglio non venga lasciato solo perché non se lo merita".

Gennaro Groppa

Domenico Maria Bertini